

Erosione e maltempo, la spiaggia non c'è più

Il mare ha portato via centinaia di metri cubi di sabbia: è allarme

SARAUDIA

Il mare ha praticamente fatto sparire uno stabilimento balneare: la spiaggia non c'è più. È l'effetto dell'erosione costiera, che a Saraudia sta letteralmente divorando l'arenile con danni inquantificabili. E questo non solo dal punto di vista materiale ed economico, ma anche ambientale. La situazione è drammatica, come nei giorni scorsi il direttore del Parco nazionale del Circeo aveva già sottolineato. «Il protocollo d'intesa della Regione - aveva detto - potrebbe

non essere più necessario». E poi Cassola ha annunciato di voler dare il via a un tavolo tecnico coinvolgendo il ministero per pensare a interventi immediati. Non si tratta infatti di criticità episodiche e sporadiche, bensì di un problema che ogni anno si ripresenta e sempre in modo più violento.

«Questa Amministrazione - afferma l'assessore Zaottini - ha avviato sin da subito un dialogo sinergico con le istituzioni per cercare quanto prima di arginare il problema. Purtroppo però ci troviamo di fronte ad un fenomeno in grave crescita che ha creato delle falle al mare che sono davvero preoccupanti e che necessita per questo di un intervento immediato. In questi giorni stiamo sollecitando la Regione e il Ministero af-

I danni causati dall'erosione



finché possano intervenire nell'immediato, anche nell'ottica di un ragionamento più complessivo. Occorre valutare se per questa zona il ripascimento morbido sia sufficiente oppure se sia necessario immaginare per la provincia un grande progetto di sbarramen-

to, che vada da Torre Astura fino a Torre Paola. Giovedì incontreremo l'associazione dei balneari con i quali intendiamo rinforzare il dialogo e cercare soluzioni atte a garantire loro, nei limiti dell'azione umana, la corretta apertura della stagione».